



UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

# Sintesi per i cittadini

## Relazione Annuale di Attuazione 2021

(dati consolidati al 31 dicembre 2021)



Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 | [www.ponmetro.it](http://www.ponmetro.it) - @ponmetro1420

## Un Programma rinnovato, con risorse raddoppiate.

Un anno di profondo rinnovamento negli obiettivi e nelle opportunità di investimento per il superamento degli effetti economici e sociali della pandemia di Covid-19 nelle aree urbane.

Il 2021 è stato l'anno l'anno nel quale il Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 ha raccolto la sfida più significativa di sempre: continuare a raggiungere da un lato gli obiettivi prefissati con il Programma e investire una nuova ingente quantità di risorse in circa due anni per guardare ad un futuro più green, digitale e resiliente delle aree metropolitane.

Di fatto, a fronte della sua dotazione iniziale di **873,9 milioni di euro**, il Programma nel corso dell'anno ha ricevuto nuove risorse pari a oltre 1,1 miliardi di euro, portando la dotazione totale a quasi **2 miliardi di euro** messe a disposizione dallo strumento di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (**React-EU**),

inserito nel pacchetto di misure del Next Generation Eu.



**GREEN**



**DIGITAL**



**RESILIENCE**

Grazie a questa iniezione di risorse nuove, le 14 città italiane che assumono il ruolo di Organismi

Intermedi del **#ponmetro** (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina, Palermo) potranno contare, per i prossimi due

anni, su una leva estremamente significativa per finanziare le proprie progettualità.

Allo stesso momento, però, si trovano di fronte a una rinnovata e duplice sfida:

- investire al meglio le **risorse assegnate al Programma** fin dalla sua nascita, comprensivo della premialità già assegnata negli anni scorsi per i buoni risultati di spesa ottenuti (873,9 milioni di euro assegnati agli assi da 1 a 5);
- investire al meglio e in soli due anni una significativa quota di **risorse "aggiuntive"** (React-EU) per supportare prevalentemente interventi destinati alla ripresa verde, digitale e resiliente delle città (assi 6, 7, 8).

In totale, nel corso dell'anno, il Programma ha attivato oltre 700 progetti, contribuendo a coinvolgere oltre 190.000 persone, di cui oltre 60.000 per le azioni di contrasto agli effetti della pandemia di Covid-19.

La revisione finale del Programma è stata approvata con Decisione della Commissione europea C(2020) 6028 final del 09/08/21 e accompagnata da un'azione di lancio sui social media contraddistinta dallo slogan **"Costruiamo la città del futuro"**.

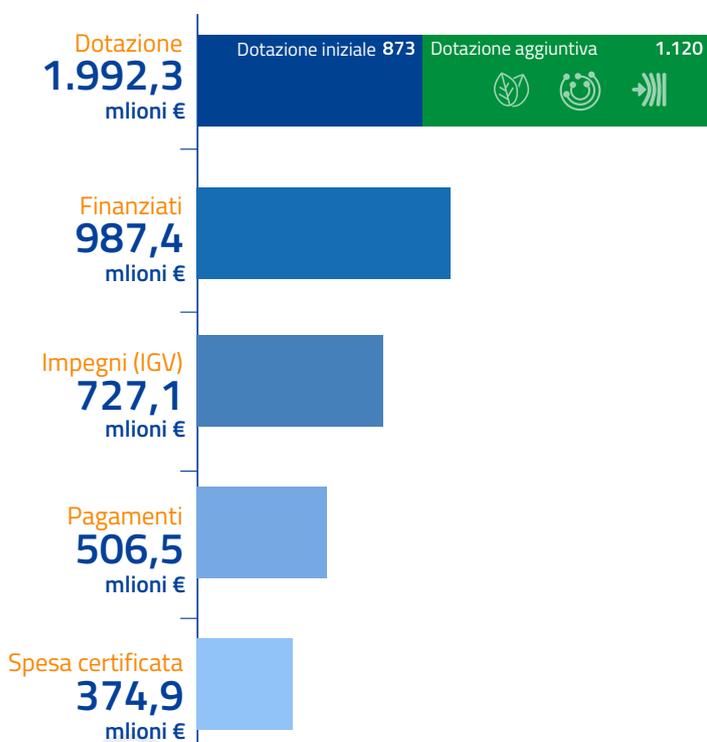


## I dati finanziari

Nel corso del 2021 il Programma ha assunto una nuovo equilibrio fra le fonti di finanziamento, con oltre 1.436 milioni di euro resi disponibili dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e circa 246 milioni di euro messi a disposizione dal Fondo Sociale Europeo.

Oltre all'aggiunta di 3 nuovi assi dedicati al React-EU, dal punto di vista della **performance finanziaria**, il 2021 ha registrato un ottimo avanzamento del Programma, con un costo ammesso pari a 987,4 milioni di euro (dunque l'intero ammontare originario più alcune primi progetti React-EU), impegni per 727,1 milioni di euro (+41,1% rispetto all'anno precedente) e 506,5 milioni di euro di spese dichiarate dai Beneficiari (+43,6% rispetto al 2020). Tale accelerazione ha consentito di raggiungere ancora una volta l'obiettivo previsto per la fine dell'anno dalla Commissione europea (cosiddetta target N+3) e di far registrare un avanzamento di spesa certificata pari al **43%** della dotazione iniziale del Programma e a 19% di quella totale integrata con le nuove risorse.

Questo dato se rapportato alla nuova dotazione di risorse attribuite appare estraneamente più basso, ma segna la sfida più significativa per i prossimi due anni che l'Autorità di Gestione e le Città metropolitane dovranno mettere in campo per gli investimenti verdi e per la risposta alla crisi pandemica.



**€ 900 milioni**  
Per contribuire a raccogliere la sfida della transizione verde e digitale nelle città metropolitane italiane

**Asse 6**  
Ripresa verde, digitale e resiliente

**€ 100 milioni**  
Per contribuire al rafforzamento sociale e occupazionale nelle città metropolitane italiane

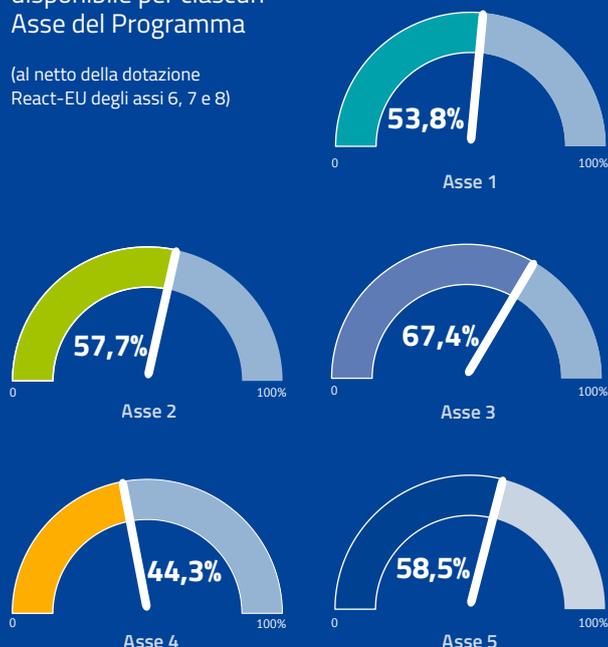
**Asse 7**  
Ripresa sociale economica e occupazionale

**€ 120 milioni**  
Per contribuire al rafforzamento delle amministrazioni

**Asse 8**  
Assistenza tecnica

Spesa sostenuta dai Beneficiari in relazione alla dotazione finanziaria disponibile per ciascun Asse del Programma

(al netto della dotazione React-EU degli assi 6, 7 e 8)

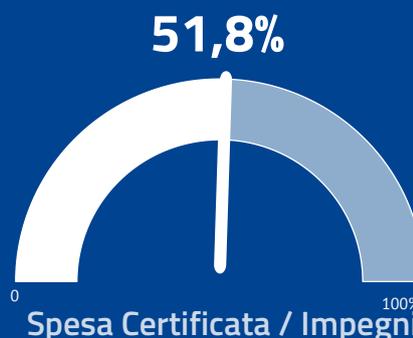


UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

# Highlights sulla spesa

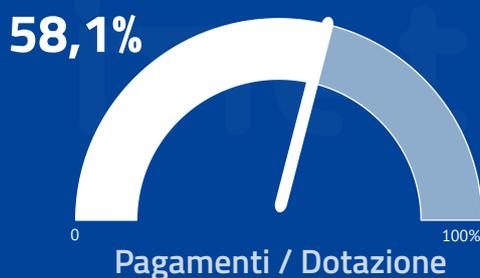
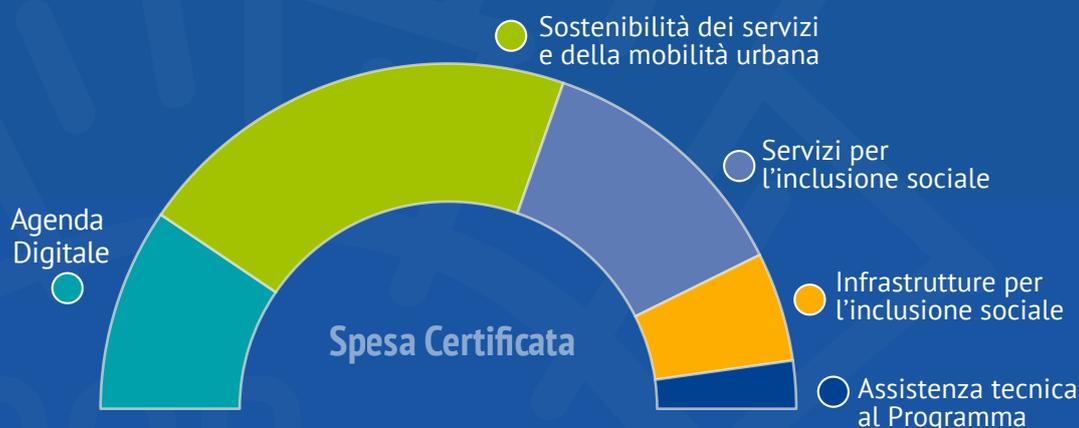


Rapporto tra spesa sostenuta, controllata e certificata all'Unione europea della quale si è richiesto il rimborso e la spesa totale già sostenuta (Pagamenti) dai Beneficiari del Programma ma ancora in fase di monitoraggio e controllo.



Rapporto tra spesa sostenuta, controllata e certificata all'Unione europea della quale si è richiesto il rimborso e gli impegni giuridicamente vincolanti (contratti con fornitori etc...) sottoscritti dai Beneficiari nell'ambito delle attività di realizzazione dei progetti.

## In cosa abbiamo investito nel 2021?



Rapporto tra spesa totale sostenuta (Pagamenti) dai Beneficiari del Programma ma ancora in fase di monitoraggio e controllo e la dotazione finanziaria originaria del Programma Operativo, al netto delle risorse aggiuntive React-EU

**25,4%**

su dotazione totale con React-EU



Rapporto tra spesa sostenuta, controllata e certificata all'Unione europea della quale si è richiesto il rimborso e la dotazione finanziaria originaria del Programma Operativo, al netto delle risorse aggiuntive React-EU

**18,8%**

su dotazione totale con React-EU

## Attività e numeri

Nel corso del 2021 il Programma ha realizzato un significativo avanzamento nella realizzazione dei progetti e degli investimenti delle risorse disponibili.

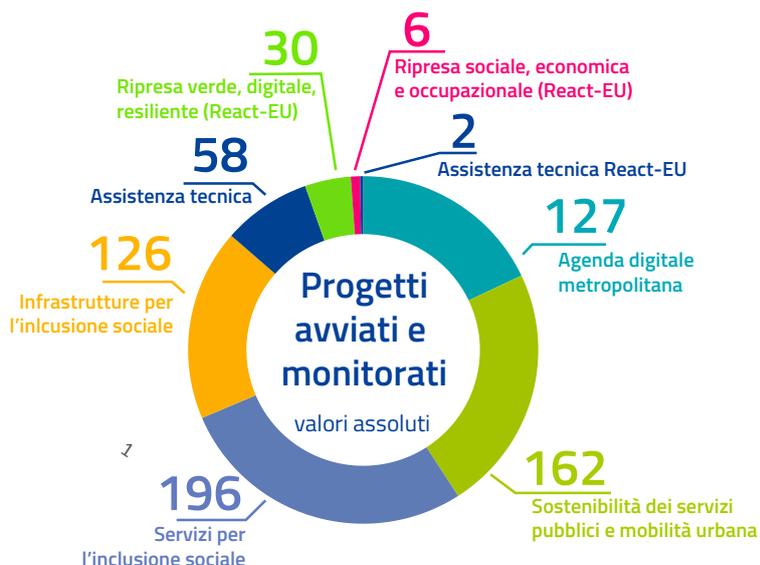
In particolare per **l'asse 1** sono stati attivati e monitorati 127 progetti, pari al 93% delle risorse disponibili, di cui 38 conclusi o in fase di conclusione. Tutti gli interventi sono sostanzialmente volti a favorire un approccio sistematico su soluzioni con funzionalità comuni e a supportare la nascita di ecosistemi nazionali con 322 (+101) del numero di comuni raggiunti dai servizi digitali integrati (231 nel Regioni del Nord, 2 in Sardegna e 89 nelle Regioni del Sud)

Per **l'asse 2** sono stati attivati 162 progetti. Tutti gli interventi sono sostanzialmente volti a migliorare la mobilità sostenibile nei contesti urbani (percorsi ciclabili e pedonali, autobus ecologici etc), all'adozione di tecnologie intelligenti per la mobilità e all'efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica. Inoltre un ottimo avanzamento per gli interventi di mobilità lenta, piste ciclabili e sharing mobility, in particolare nelle città di Cagliari e Firenze e sono stati completati alcuni progetti di nodi di interscambio e velostazioni, di realizzazione di stalli intelligenti, bicipark e corsie preferenziali.

Per **l'asse 3** sono stati attivati 196 progetti, che hanno visto un significativo incremento dei partecipanti soprattutto nelle Regioni del Sud, dove sono più che raddoppiati nel corso dell'anno. Sono state ulteriormente rafforzate le misure per le persone in condizione/a rischio di grave emarginazione, in aumento a causa degli effetti della pandemia, con incremento della spesa e dei partecipanti raggiunti dai servizi (+20%). Inoltre sono state rafforzate le azioni a supporto di nuclei colpiti dall'emergenza attraverso il finanziamento di buoni servizio per la fruizione di servizi di baby-sitting, arrivando a sostenere oltre 60mila persone.

 **707**  
progetti avviati

 **575**  
progetti con spesa attiva



Per **l'asse 4** sono stati attivati 126 progetti con un significativo incremento degli investimenti e della spesa rendicontata, in particolare rispetto alla realizzazione di alloggi e alla riqualificazione di spazi destinati all'inclusione sociale.

Per **gli assi React-EU** sono stati attivati 38 progetti, di cui la maggior parte sull'asse più consistente, destinato alla ripresa verde e digitale, per i quali nei prossimi mesi sarà possibile avere i primi risultati in termini di investimenti e attività realizzate.

 **oltre 320**  
Comuni serviti da servizi digitali integrati

 **circa 73 km**  
di percorsi ciclabili e pedonali

 **oltre 50.000**  
punti luce realizzati

 **669**  
alloggi realizzati

 **272**  
nuovi autobus acquistati

 **circa 812 km**  
di strade dotate di sistemi di trasporto intelligente

 **oltre 62.600**  
mq di superfici efficientate

 **oltre 190.000**  
persone prese in carico o coinvolte dalle misure di inclusione sociale e supporto al superamento degli effetti della crisi di Covid-19



Il centro polifunzionale "Casa delle Culture" rappresenta un servizio innovativo e sperimentale finalizzato a creare un polo di accoglienza, orientamento ai servizi territoriali e promozione di attività ed educazione interculturale in stretta sinergia con la rete delle realtà pubbliche e private del territorio della Città Metropolitana. In particolare, ferma la centralità dei servizi di accoglienza residenziale temporanea di persone immigrate (art. 81-bis RR 4/2007 e s.m.i.) presenti sul territorio dell'area metropolitana che necessitano di accompagnamento all'autonomia, alla riqualificazione professionale e all'inserimento lavorativo, il centro polifunzionale offre anche i seguenti servizi: - sportello per l'integrazione socio-culturale e sanitaria degli immigrati (art. 108 RR 4/2007 e s.m.i.) al fine di informare, orientare e sostenere i cittadini stranieri nel percorso di accesso e fruizione della rete dei servizi sociali, socio-sanitari, dell'istruzione e delle risorse socio-culturali del territorio; - sportello di segretariato sociale specialistico e servizio di mediazione linguistica; - attività finalizzate all'educazione interculturale con attività laboratoriali preprofessionalizzanti rivolte a italiani e migranti, progettazione e realizzazione di eventi interculturali rivolti all'intera cittadinanza, campagne di educazione contro le discriminazioni ed azioni di accompagnamento per rimuovere/ridurre le barriere culturali e linguistiche; - osservatorio stabile sul fenomeno migratorio locale e sui processi di inclusione con la creazione di spazi di analisi e monitoraggio delle criticità e potenzialità dei cittadini stranieri immigrati presenti sul territorio; - mensa etnica per valorizzare gli aspetti di incontro, scambio, socialità e conoscenza multiculturale legati alla cucina e al cibo, perché ogni cultura ha un codice di condotta alimentare e pertanto si presta particolare attenzione alle esigenze culinarie di persone provenienti da culture diverse, nel rispetto delle complesse regole religiose sviluppate nel mondo. Al contempo, l'utilizzo

della conoscenza del cibo permette un contatto semplice e diretto con le tradizioni, abitudini e culture diverse, imprescindibili in un'ottica di inclusione e integrazione; a tal fine l'azione prevede la realizzazione di laboratori di cucina etnica rivolti a migranti ed italiani nonché percorsi preprofessionalizzanti inerenti l'autogestione della cucina: preparazione pasti, rifornimento alimenti, educazione alimentare, igiene nella preparazione e conservazione dei alimenti.

**CITTÀ**

Bari

**CODICE PROGETTO**

BA3.1.1.c

**AMBITO****AZIONE**

Azione 3.1.1

**SOGGETTO ATTUATORE**

Comune di Bari

**CODICE UNICO PROGETTO - CUP**

J99D17000620006

**R.U.P.**

Angela Miccione

**DATA INIZIO**

01-11-2015

**DATA FINE**

31-12-2021

Approfondisci il progetto sul sito web al link:  
<http://www.ponmetro.it/progetto/?codice=BA3.1.1.c>



UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Il piano di Riqualificazione Energetica ed Innovazione Tecnologica nella Illuminazione Pubblica nasce dalla più diffusa esigenza di assicurare uno sviluppo di tipo sostenibile, ovvero tale da non compromettere la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo stesso, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali.

Il piano svolge un ruolo fondamentale per l'allineamento agli obiettivi previsti nel Patto dei Sindaci e nel relativo Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) del Comune di Firenze, legati alla riduzione del 20% dei consumi energetici e del 18% delle emissioni di CO2 nel periodo 2012-2023.

La Scheda di Azione del PAES relativa alla pubblica illuminazione al momento della redazione (2009) prevedeva una stima della riduzione delle emissioni pari a circa 3.551 t di CO2, con risultati percentuali di riduzione delle emissioni compresi fra il 15% e il 20%, che non includevano l'efficientamento energetico prodotto dall'introduzione delle nuove tecnologie di illuminazione a LED. Il Piano proposto costituisce quindi un ampliamento degli obiettivi del PAES in quanto, attraverso una massiva sostituzione dei corpi illuminanti in uso, resa oggi possibile dal miglioramento delle tecnologie disponibili nel settore della illuminazione a LED, consente di raggiungere obiettivi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti notevolmente superiori a quelli ipotizzati all'atto della redazione del PAES.

Il piano inoltre pone le sue basi su ulteriori strumenti di pianificazione locale:

- la Legge Regionale Toscana n.39/2005, per la quale gli impianti di illuminazione esterna si pongono quali elementi fondativi di una pianificazione energetica territoriale che non può prescindere dalla razionalizzazione degli usi energetici e dei conseguenti risparmi e dalla prevenzione e riduzione dei fenomeni di inquinamento

luminoso;

- l'indirizzo di programmazione energetica individuato dal Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) per la Toscana, approvato nel 2013;
- il Piano Comunale di Illuminazione Pubblica del Comune di Firenze, con approvazione 2016/CC/00039 del 12/09/2016, che ha l'intento di strumento di programmazione e regolamentazione, in affiancamento al Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze, dello sviluppo della rete infrastrutturale di illuminazione pubblica,



**CITTÀ**  
Firenze



**CODICE PROGETTO**  
FI2.1.1.a



**AMBITO**



**AZIONE**  
Azione 2.1.1



**SOGGETTO ATTUATORE**  
Comune di Firenze



**CODICE UNICO PROGETTO - CUP**  
G19J17000010001



**R.U.P.**  
Antonio Pasqua



**DATA INIZIO**  
01-10-2016



**DATA FINE**  
01-06-2019



## BUONI PROGETTI

facendo propri anche gli obiettivi legati alla qualità insonorizzante, alla tutela del patrimonio paesaggistico, alla funzionalità, decoro e comfort delle opere di urbanizzazione e dell'arredo urbano indicate anche nelle direttive della Legge Regionale Toscana 65/2014

Il piano rientra inoltre negli obiettivi specifici di programmazione RA 4.1 corrispondenti alla "riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili".

Gli interventi di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione costituiscono un cardine essenziale ed irrinunciabile dell'azione dell'Amministrazione sia per le ricadute positive in termini di abbattimento delle emissioni correlate al risparmio energetico, sia come azione proattiva per l'efficientamento delle risorse economiche destinate alla gestione del sistema viario. Occorre inoltre evidenziare il miglioramento degli standard di comfort visivo e di sicurezza stradale e, più in generale, delle condizioni di utilizzo del sistema della viabilità urbana determinato dall'adozione di livelli luminosi più uniformi e coerenti con i differenti livelli di intensità di utilizzo della rete viaria.

Il piano si pone anche in sinergia con l'Asse 1 per consentire la distribuzione capillare nel territorio dei servizi propri del paradigma Smart city (introdotto nello Smart City Plan) e la raccolta e il trasferimento dei dati necessari al funzionamento dei dispositivi di telecontrollo del territorio. A tal fine i dispositivi illuminanti che saranno installati nell'ambito del presente intervento saranno predisposti per ospitare gli apparati di comunicazione dati necessari alla realizzazione di sistemi smart di gestione dei servizi urbani, creando così le condizioni per uno rapido dispiegamento di tali sistemi.

L'azione si collega inoltre con l'incentivazione della mobilità ciclabile, attraverso la realizzazione di sistema di illuminazione ad alta efficienza energetica lungo la rete ciclabile con livelli di illuminamento tali da garantire la visibilità dei ciclisti nei possibili punti di conflitto con il traffico stradale.

In concreto, la Riqualificazione Energetica ed Innovazione Tecnologica nella Illuminazione Pubblica prevede una riduzione del consumo energetico a Firenze secondo le seguenti linee di intervento:

LINEA F1: Riqualificazione energetica lampade ai vapori di mercurio

LINEA F2: Riqualificazione energetica lampade ai vapori di sodio

LINEA F3: Riqualificazione energetica lampade site in aree a verde/giardini

LINEA F4: Riqualificazione energetica lampade ad alogenuri metallici con tecnologia al quarzo

LINEA F5: Riqualificazione energetica lampade ad alogenuri metallici con bruciatore ceramico

Sotto il profilo della localizzazione degli interventi, l'azione di progetto, riguardando una percentuale molto alta dei punti luce oggi presenti in città (circa il 70%), presenta una distribuzione pressoché uniforme sul territorio comunale, con la sola eccezione del centro storico, dove, per la presenza di numerosi impianti di illuminazione monumentale, per la tutela dei valori di percezione visiva del tessuto edilizio di maggior pregio e per l'intrinseco valore architettonico e storico delle installazioni, gli impianti esistenti saranno mantenuti in percentuale maggiore.

Gli interventi sulla illuminazione pubblica, improntati all'obiettivo della riduzione dei consumi energetici, saranno concentrati su due azioni prioritarie, da perseguire attraverso le installazioni di componenti di elevato livello tecnologico: da una parte la riduzione e l'omogeneizzazione dei livelli di illuminamento, da perseguirsi attraverso l'installazione di stabilizzatori di potenza e regolatori di flusso luminoso, dall'altra l'utilizzo di apparecchi illuminanti di elevata efficienza energetica, prioritariamente con tecnologia a LED.

I risparmi energetici attesi sono i seguenti:

LINEA F1: risparmio di 1.844.233 kWh, pari a 158 TEP e 1719 tonnellate di CO<sub>2</sub>

LINEA F2: risparmio di 9.666.103 kWh, pari a 831 TEP e 9009 tonnellate di CO<sub>2</sub>

LINEA F3: risparmio di 651.161 kWh, pari a 56 TEP e 607 tonnellate di CO<sub>2</sub>

LINEA F4: risparmio di 505.207 kWh, pari a 43 TEP e 471 tonnellate di CO<sub>2</sub>

LINEA F5: risparmio di 352.039 kWh, pari a 30 TEP e 328 tonnellate di CO<sub>2</sub>

In totale il consumo energetico si ridurrà di circa 13 milioni di kWh, equivalente ad un taglio delle emissioni di oltre 12.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> alla conclusione del progetto.

In sintesi, l'obiettivo di risparmio energetico medio complessivo, è pari al 57,35% del precedente consumo.

Oltre alla riduzione delle emissioni, l'introduzione della nuova tecnologia nell'illuminazione pubblica consentirà di innovare la gestione del servizio predisponendo gli apparati della rete all'integrazione con sistemi di controllo, monitoraggio e ICT.



UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



## BUONI PROGETTI

La progettazione del piano di Riqualificazione Energetica ed Innovazione Tecnologica avviene ad un livello di progettazione definitiva che consente di analizzare le esigenze illuminotecniche ed energetiche del territorio comunale, includendo gli aspetti legati ai vincoli paesaggistici che insistono su gran parte di Firenze, nonché sull'analisi dell'infrastruttura della rete di mobilità su gomma sulla quale si innesta quella di illuminazione pubblica. In tal senso il Piano Comunale di Illuminazione Pubblica è parte integrante del piano definendo in dettaglio tutte le aree critiche omogenee e trattandole distintamente mediante specifica analisi del rischio legato alla sicurezza degli utenti, siano essi pedoni, conducenti di veicoli o ciclisti.

Lo strumento normativo e legislativo (ai sensi del DL 50/2016) attuatore del progetto si ritiene individuato nell'affidamento di appalti (accordi quadro) a più operatori economici, che consente l'impegno delle risorse complessive messe a disposizione a garanzia di una ampia e razionale ricaduta sul mercato, in ragione delle differenze tipologiche di illuminazione legate alla specificità del territorio di Firenze e restando fedele alla prescrizioni della normativa locale (Piano Comunale di Illuminazione Pubblica).

La sostenibilità economica è data dall'investimento di 9.8 milioni di euro per l'esecuzione del progetto, di cui 7.0 milioni di Euro, finanziati dal PON metro, da destinare all'acquisto di apparecchi illuminanti ed alla loro installazione: il beneficio in termini di risparmio complessivo è stimato in oltre 20 milioni di euro entro il 2030, suddiviso in oltre 17milioni di euro di risparmio energetico e 3 milioni di euro di risparmio manutentivo.

I destinatari ultimi del progetto sono rappresentati dai city-users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema degli spazi pubblici interessato dal progetto; essi potranno beneficiare da un lato del miglioramento degli standard di comfort visivo e dal miglioramento dei livelli di sicurezza stradale assicurati dall'intervento, dall'altro dalla maggiore efficienza energetica ed affidabilità del sistema di illuminazione pubblica nel suo complesso.



UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

### VIA PIO FEDI



### VIA CARLO DEL GRECO



### VIA DEL CAMPO D'ARRIGO



Approfondisci il progetto sul sito web al link:

<http://www.ponmetro.it/progetto/?codice=FI2.1.1.a>

